

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 AD UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCURSALE SC 10/N1 - SSD L-OR/07.

**VERBALE N. 2
VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La Commissione esaminatrice della procedura di cui in premessa, si è riunita per la seconda volta il giorno 14/09/2018 alle ore 10.30 in modalità telematica.

I Commissari prendono atto che il candidato Alessandro Campus, presa visione dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione nella prima seduta, ha dichiarato che non intende recusare detti criteri e pertanto la Commissione stabilisce di procedere all'esame dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica del candidato, conformemente a quanto stabilito nella seduta preliminare. Si allega al presente verbale la lettera del Candidato.

La Commissione procede ad esaminare la documentazione prodotta dal Dott. Alessandro Campus e, dopo aver valutato le pubblicazioni scientifiche, l'attività didattica e di ricerca, redige un "curriculum" dell'attività del candidato ed al termine formula un motivato giudizio collegiale che viene riportato allegato al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 13.30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma li, 14/09/2018

LA COMMISSIONE

Presidente Prof.ssa Maria Giovanna Stasolla

Componente Prof.ssa Maria Vittoria Fontana

Segretario Prof.ssa Paola Buzi

ALLEGATO 1
(valutazione titoli, pubblicazioni, attività didattica)
GIUDIZIO COLLEGIALE

Candidato: Alessandro Giuseppe Francesco Campus

“Curriculum”

Nel 1984 ha conseguito presso l'Università di Roma “La Sapienza” la laurea in Lettere (cattedra di Epigrafia Semitica, Prof. Maria Giulia Amadasi) discutendo una tesi dal titolo *Antroponimi nelle iscrizioni fenicie e puniche di Sardegna* e riportando la votazione di 110/110 e lode.

Durante l'anno accademico 1984-1986 ha frequentato presso la stessa Università i corsi della Scuola di Perfezionamento in Archeologia Orientale. Dal 1987 al 1990 ha partecipato col ruolo di archeologo al Progetto S.I.T.A.G. (Sistema Informativo Territoriale Archeologico della Gallura), nell'ambito del programma dei “Giacimenti Culturali”.

Dal 1990 al 2009 ha lavorato presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana “G. Treccani”. È vincitore del concorso di ricercatore di Archeologia fenicio-punica (settore scientifico- disciplinare L-OR/06) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma “Tor Vergata”, i cui atti sono stati approvati con Decreto Rettorale n. 2886 del 2 settembre 2009.

Dal 2 novembre 2010 è ricercatore di Archeologia fenicio-punica (settore scientifico- disciplinare L-OR/06) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma “Tor Vergata”, dove tiene corsi di Archeologia fenicio-punica e di Epigrafia semitica. È membro del Comitato di redazione della rivista “Rationes Rerum. Rivista di filologia e storia”.

È membro del collegio dei docenti del dottorato “Antichità classiche e loro fortuna, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” (a.a. 2015-2016 e 2016-2017); dall'a.a. 2017-2018 è membro esterno del collegio dei docenti dello stesso dottorato. È beneficiario del fondo premiale attribuito dal MIUR per il finanziamento delle attività base di ricerca, di cui all'articolo 1, commi 2954 e ss., della legge 11 dicembre 2016, n. 232

Ha conseguito l'Abilitazione a professore di seconda fascia il 18/2/2014 nel macrosettore concorsuale 10/N1 (confermata il 22/8/2018) e a professore di prima fascia il 22/8/2018 nel medesimo macrosettore.

Valutazione titoli, pubblicazioni e attività didattica

A. *Valutazione dell'impegno didattico e istituzionale.*

Per quanto attiene alla valutazione dell'impegno didattico la Commissione prende atto che il Candidato:

- Dall'a.a. 2010-2011 ad oggi è titolare di moduli di Archeologia fenicio-punica e di Epigrafia semitica presso l'Università di Roma “Tor Vergata”, nei corsi di laurea triennali e magistrali (Beni Culturali; Scienze del Turismo; Archeologia, Filologia e Storia).
- Nell'a.a. 2017-2018 ha insegnato nel Corso di formazione in Archeologia giudaica presso l'Università di Roma “Tor Vergata”.
- È stato titolare di un contratto per l'insegnamento di Archeologia fenicio-punica presso l'Università di Roma “Tor Vergata”, Facoltà di Lettere, Corso di laurea magistrale in Archeologia (a.a. 2009-2010).
- È stato titolare di un contratto per l'insegnamento di Archeologia fenicio-punica presso l'Università di Roma “Tor Vergata”, Facoltà di Lettere, Corso di laurea in Scienze del Turismo per i Beni Culturali (a.a. 2009-2010).
- È stato titolare di un contratto per l'insegnamento di Archeologia fenicio-punica presso la II

Università di Napoli, Facoltà di Lettere, Corso di laurea specialistica in Archeologia (5 CFU = 35 ore) (a.a. 2007-2008).

- È stato titolare di un contratto per l'insegnamento di Archeologia fenicio-punica presso la II Università di Napoli, Facoltà di Lettere, Corso di laurea triennale interfacoltà di Scienze del Turismo per i beni culturali (5 CFU = 35 ore) (a.a. 2007-2008).
- È stato titolare di un contratto per l'insegnamento di Archeologia fenicio-punica e Archeologia del Vicino Oriente Antico presso la II Università di Napoli, Facoltà di Lettere, Corso di laurea triennale interfacoltà di Scienze del Turismo per i beni culturali (6 CFU = 42 ore) (a.a. 2008-2009).
- È stato cultore della materia di Archeologia fenicio-punica, Facoltà di Lettere, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per i Corsi di laurea triennale in Beni culturali per operatori del turismo, Scienze dei Beni Culturali, Lettere e per il Corso di laurea specialistica in Archeologia; nell'ambito di questa attività, è stato membro delle commissioni di esami e ha svolto ore di lezione di altra tipologia su argomenti inerenti la materia (dall'a.a. 2006-2007 all'a.a. 2009-2010).
- Ha condotto un ciclo di lezioni seminariali sull'analisi dei testi religiosi ugaritici, con particolare riferimento all'aspetto linguistico nell'ambito dell'insegnamento di Storia delle Religioni, Facoltà di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Roma "Sapienza" (a.a. 2006-2007).
- È stato cultore della materia di Storia delle Religioni, Facoltà di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Roma "Sapienza"; nell'ambito di questa attività, è membro delle commissioni di esami e ha tenuto conferenze su argomenti storico-religiosi afferenti il mondo fenicio-punico (dal 2006 al 2009).
- Ha tenuto lezioni di Archeologia fenicio-punica, riguardanti in particolar modo la Sardegna, in corsi di formazione per guide turistiche della Regione Sardegna, con finanziamenti della Comunità Europea (1990).
- Ha tenuto una serie di lezioni di Archeologia fenicio-punica presso l'Università di Sassari, nell'ambito del corso di Archeologia delle Province romane (a.a. 1984-1985).
- È stato membro della commissione finale di dottorato in Archeologia della "Sapienza" Università di Roma negli a.a. 2013-2014, 2014-2015 e 2017-2018.

Pur mancando l'esperienza didattica in ambito dottorale, e pur non essendo stata esplicitata l'attività di tutorato di tesi di laurea magistrale e triennale, la Commissione rileva il significativo impegno didattico del Candidato, manifestato anche dalla partecipazione a numerosi esami finali di dottorato. Ai fini della presente valutazione la Commissione ritiene particolarmente pertinenti al ssd L-OR/07 i corsi aventi per oggetto l'analisi dei testi religiosi ugaritici, con particolare riferimento all'aspetto linguistico.

B. *Valutazione dell'attività scientifica.*

Per quanto concerne la valutazione dell'attività scientifica la Commissione osserva che gli interessi di ricerca del Candidato si articolano in vari filoni di interesse. Al centro dei suoi studi è il mondo fenicio-punico, nei suoi vari aspetti filologici ed epigrafici, storico-religiosi, di cultura materiale e di aspetti formali dell'artigianato artistico. In tale ambito, ha studiato problematiche legate al rapporto tra arte colta ed arte popolare punica, ha pubblicato cataloghi di terrecotte figurate, edizioni o riletture di iscrizioni puniche. Inoltre, da tempo affronta le questioni legate all'immagine del mondo punico negli autori classici, analizzando in particolare la figura di Annibale negli autori antichi. Nell'ambito dell'analisi dell'arte popolare punica, ha applicato i metodi degli studi demoantropologici alla cultura formale antica. Partendo dall'analisi di terrecotte votive puniche, si interessa anche alle cosiddette "strategie di guarigione" nel mondo antico, con un costante confronto tra il *corpus* ippocratico e le iscrizioni votive; in quest'ambito, la sua attenzione si rivolge anche verso *ex voto* moderni, con un costante confronto tra antico e moderno. Si occupa inoltre

degli esiti della cultura punica a seguito della conquista romana del Nord Africa e della Sardegna, analizzando fonti archeologiche, epigrafiche e letterarie per mostrare come la civiltà cartaginese rimanga vitale sino almeno alla fine del IV sec. d.C., contribuendo alla formazione di un *milieu* nel quale convivono ed anzi si integrano elementi punici, libici e romani. Infine, si dedica all'analisi della scrittura nella più ampia accezione, studiando la dialettica tra significato e significante, dalle prime manifestazioni scritte sino alle più recenti scritture inventate.

Convegni nazionali e internazionali

Ha partecipato a diversi congressi nazionali e internazionali, presentando comunicazioni scientifiche nelle seguenti occasioni:

- Il Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Roma, 9-14 novembre 1987);
- L'Africa Romana. VII Convegno di studio (Sassari, 15-17 dicembre 1989);
- L'Africa Romana. VIII Convegno di studio (Cagliari, 14-16 dicembre 1990);
- L'Africa Romana. IX Convegno di Studio (Nuoro, 13-15 dicembre 1991);
- convegno "Da Olbia a Olbia. 2500 anni di storia di una città mediterranea. Convegno internazionale di Studi" (Olbia, 12-14 maggio 1994);
- L'Africa Romana. XV Convegno internazionale di studi (Tozeur, Tunisia, 12-15 dicembre 2002);
- Il Mediterraneo di Herakles (Sassari - Oristano, 26-28 marzo 2004);
- L'Africa Romana. XVI convegno internazionale di studi (Rabat, 15-19 dicembre 2004);
- convegno "Storia delle Religioni ed Archeologia. Discipline a confronto" (Roma, 3-5 giugno 2008);
- VII^{ème} congrès international des études phéniciennes et puniques (Hammamet, 10-14 novembre 2009);
- convegno "Ritorno ad Alessandria. Storiografia antica e cultura bibliotecaria: tracce di una relazione perduta" (Roma, 28-29 novembre 2012);
- L'Africa romana. XX Convegno Internazionale di studi (Alghero - Porto Conte Ricerche, 26-29 settembre 2013);
- organizzazione e partecipazione al VIII Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Sant'Antico, 21-26 ottobre 2013);
- convegno "Epigrammata 3. Saper scrivere nel Mediterraneo antico. Esiti di scrittura fra VI e IV sec. a.C. in ricordo di Mario Luni" (Roma, 7-8 Novembre 2014);
- convegno "Le lamine d'oro a cinquant'anni dalla scoperta. Dati archeologici su Pyrgi nell'epoca di Thefarie Velianas e rapporti con altre realtà del Mediterraneo" (Roma, 30 gennaio 2015);
- convegno "Il sacrificio. Forme rituali, linguaggi e strutture sociali" (Roma, 27- 29 maggio 2015);
- giornata di studio "Il corpo del bambino tra realtà e metafora. Appunti per una ricerca storico-religiosa" (Roma, 27 maggio 2016);
- convegno "Epigrammata 4: L'uso dei numeri greci nelle iscrizioni" (Roma, 16- 17 dicembre 2016);
- giornata di studi in onore di Anna Maria Gloria Capomacchia "A Oriente di Brelich" (Roma, 12 gennaio 2018);
- convegno "Veredas. Convegno internazionale di studi in memoria di Nello Avella" (Roma, 23-24 gennaio 2018).

Scavi e documentazione di monumenti e manufatti

Ha partecipato, con varie assunzioni di responsabilità, a diversi scavi archeologici:

- Ottava, Sassari, necropoli romana di Ottava, diretto dalla Prof. C. Vismara (1984);
- Olbia, case puniche di Via delle Terme, diretto dal Dott. R. D'Oriano (1985);
- Ossi (SS), "domus de janas" di Littos Longos, diretto dal Prof. A. Moravetti (1985);
- Genoni, NU, insediamento punico e romano di S. Perdu, diretto dal Dott. F. Guido (1986);
- Porto Torres, SS, collaborazione alle elaborazioni planimetriche dell'area archeologica annessa

alla Basilica di S. Gavino durante lo scavo dell'Università di Roma "La Sapienza" (1990-1993).
Ha realizzato il nuovo inventario del materiale archeologico conservato presso i magazzini della Soprintendenza Archeologica per le Provv. di Sassari e Nuoro e del Museo Archeologico "G. A. Sanna" di Sassari (1986).

Nell'ambito del programma dei "Giacimenti Culturali" – Progetto S.I.T.A.G. (Sistema Informativo Territoriale Archeologico della Gallura) – ha coordinato attività di ricognizione archeologica nelle aree interessate dal progetto, realizzando anche la documentazione grafica e fotografica; ha coordinato l'attività di schedatura di reperti archeologici provenienti dalle stesse aree conservati nei musei della Sardegna e realizzato anche la relativa documentazione grafica e fotografica. In particolare, ha curato la schedatura e lo studio dei monumenti archeologici di età punica e l'informatizzazione dei dati relativi (1987-1990).

Ha partecipato a gruppi di lavoro dell'Università di Roma "La Sapienza" e dell'Università di Chieti, studiando i materiali pre-romani dell'area di Cornus (OR) (1997-1999).

Dal 2012 al 2014 ha partecipato al progetto Leopoli-Cencelle dell'Università di Roma Sapienza; ha stabilito collaborazioni con studiosi di varie Università ed Enti, alcune delle quali formalizzate con apposite convenzioni con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma Sapienza (accordi con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità - oggi DISPUTER - dell'Università di "G. D'annunzio" di Chieti per l'analisi del nucleo del potere pubblico; con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma Tor Vergata per lo studio dei resti antropologici; con il Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata per lo studio delle fasi etrusche; con il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata per la pulizia la schedatura dei reperti numismatici; con l'Institute of Archaeology, University College London (UCL) per lo studio dei materiali in lega di rame; con il Museo dell'Alto Medioevo per le iniziative di valorizzazione; con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali per le analisi territoriali; con la Fondazione CISAM per l'edizione dei volumi con i risultati delle ricerche)

Dal 1990 al 2009 ha lavorato presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana "G. Treccani". Per effetto della legge 2-4-1980, n. 123, l'Istituto della Enciclopedia Italiana "G. Treccani" è stato incluso nella tabella, approvata con D.P.R. n. 624 del 30-7-1980, degli enti che svolgono servizi di rilevante valore culturale o promuovono attività di ricerca. Negli anni, ha ricoperto i seguenti ruoli:

Vice Redattore Capo, poi Redattore Capo, della "Enciclopedia Archeologica";

Coordinatore del CD-ROM dell'opera "L'universo del corpo";

Coordinatore degli indici dei sottodizionari del CD-Rom del "Vocabolario Italiano Treccani";

Redattore Capo degli indici di "Pompei Pitture e Mosaici";

Redattore Capo della "Enciclopedia della scienza e della tecnica".

La Commissione ritiene che il candidato dimostri una piena maturità che si è espressa in tutte le sue linee di ricerca. Valuta tuttavia positivamente ai fini di questa procedura soprattutto la sua attività nell'ambito dello studio e analisi del mondo fenicio-punico, nei suoi vari aspetti filologici ed epigrafici e storico-religiosi, peraltro rispecchiata nella partecipazione ai congressi internazionali di Studi Fenici e Punici.

Si ritiene significativa la partecipazione a iniziative editoriali di alto profilo nazionale o internazionale, specificamente l'attività scientifica e organizzativa svolta dal 1990 al 2009 presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana "G. Treccani".

C. Valutazione delle pubblicazioni.

Il Candidato ha presentato le seguenti pubblicazioni:

Monografie

1. *Padria - I* (Corpus delle Antichità fenicie e puniche - Unione Accademica Nazionale), Roma 1994.

2. *Onomastica fenicio-punica in Tito Livio*, Roma 2008.
3. *Punico – postpunico*, Tivoli 2012.
4. *Utopia e distopia. La romanizzazione come fenomeno di resilienza*, Ariccia 2015.
5. *Le scritture disegnano i paesaggi. Esempi fenicio-punici*, Tivoli 2016.
6. *Il futuro non è scritto. L'Oriente visto dall'Occidente* (Quaderni di Vicino Oriente, XIV), Roma 2017.

Articoli e contributi in volumi

1. *Olbia. Un'area sacra sotto corso Umberto 134: gli elementi punici*, in *L'Africa Romana. Atti del VII Convegno di studio* (Sassari, 15-17 dicembre 1989), Sassari 1990, pp. 497-501.
2. *L'uso delle anfore nelle tombe della Sardegna imperiale*, in *L'Africa Romana. Atti dell'VIII Convegno di studio* (Cagliari, 14-16 dicembre 1990), Sassari 1991, pp. 927-940.
3. *Un graffito greco da Olbia*, in *L'Africa Romana. Atti del IX Convegno di Studio* (Nuoro, 13-15 dicembre 1991), Sassari 1992, pp. 561-569.
4. *Tra arte colta e arte popolare in Sardegna. L'esempio di Padria*, in *Alle soglie della classicità: il Mediterraneo tra tradizione e innovazione. Studi in onore di S. Moscati*, Roma 1996, pp. 579-590.
5. *Una genealogia punica: l'iscrizione ICO Sard. 34*, in *Da Olbia a Olbia. 2500 anni di storia di una città mediterranea. Atti del convegno internazionale di Studi* (Olbia, 12-14 maggio 1994), Sassari 1996, I, pp. 207-217.
6. *Appunti e spunti per un'analisi dei complessi votivi punici in Sardegna*, in *Phoinikes b Shrdn, i Fenici in Sardegna. Nuove acquisizioni* (Catalogo della mostra, Oristano luglio - dicembre 1997), Oristano 1997, pp. 167-175.
7. *Ex voto come fine, ex voto come mezzo*, in *Rivista di Studi Fenici*, 25 (1997), pp. 69-77. **Rivista in fascia A**
8. *Considerazioni su Melqart, Annibale e la Sardegna*, in *La Parola del Passato*, LVI (2001), pp. 418-35. **Rivista in fascia A**
9. *Considerazioni sugli ex voto medici*, in *Rendiconti della Accademia dei Lincei*, ser. IX, XII, 4 (2001), pp. 673-97. **Rivista in fascia A**
10. *Oltre il triangolo ippocratico: gli ex voto medici*, in *Atti della Accademia di Napoli*, LXXI (2002), pp. 77-91.
11. *Silio Italico, Punica, II, 391-456: lo scudo di Annibale*, in *Rendiconti della Accademia dei Lincei*, ser. IX, XIV (2003), pp. 13-42. **Rivista in fascia A**
12. *Annibale ed Hera Lacinia*, in *La Parola del Passato*, LVIII (2003), pp. 292-308. **Rivista in fascia A**
13. *Lo scudo di Annibale, ovvero la formazione di una frontiera*, in *L'Africa Romana. XV Convegno internazionale di studi* (Tozeur, Tunisia, 12-15 dicembre 2002), Roma 2004, pp. 245-251.
14. *Herakles, Alessandro, Annibale*, in P. Bernardini - R. Zucca (edd.), *Il Mediterraneo di Herakles. Atti del convegno* (Sassari - Oristano, 26-28 marzo 2004), Roma 2005, pp. 201-221.
15. *Circolazione di modelli e di artigiani in età punica*, in *L'Africa Romana. XVI convegno internazionale di studi* (Rabat, 15-19 dicembre 2004), Roma 2006, pp. 185-196.
16. *Annibale e Scipione. Riflessioni storico-religiose sulla seconda guerra punica*, in *Rendiconti della Accademia dei Lincei*, ser. IX, XIX (2008), pp.121-182. **Rivista in fascia A**
17. *Riflessioni sull'arte popolare punica sarda*, in *Prospettiva. Rivista di storia dell'arte antica e moderna*, 130-131 (Aprile-Luglio 2008), pp. 135-146. **Rivista in fascia A**
18. *Onomastica fenicio-punica in Silio Italico*, in *Rendiconti della Accademia dei Lincei*, ser. IX, XX (2008), pp. 7-125. **Rivista in fascia A**
19. *Per una archeologia del tofet*, in I. Baglioni (a cura di), *Storia delle Religioni ed Archeologia. Discipline a confronto*, Roma 2010, pp. 87-96.
20. *Interpretes*, in *Mediterraneo Antico. Economie, società, culture*, XII (2009), pp. 299-315. **Rivista in fascia A**
21. *Iscrizioni fenicie sui beni di prestigio. Tre esempi occidentali*, in *Scienze dell'antichità*, XII (2011), pp. 429-439. **Rivista in fascia A**

22. *Il tofet tra mito e rito*, in *Rationes rerum*, 2 (2013), pp. 167-194.
23. *Leggere scrivere insegnare a Cartagine*, in V. Costa – M. Berti (a cura di), *Atti del Convegno “Ritorno ad Alessandria. Storiografia antica e cultura bibliotecaria: tracce di una relazione perduta”* (Roma, 28-29 novembre 2012), Tivoli 2013, pp. 87-123.
24. *Costruire memoria e tradizione: il tofet*, in *Vicino Oriente*, XVII (2013), pp. 135-152. **Rivista in fascia A**
25. “*Nel mese di krr, nel giorno della sepoltura della divinità*”. *Il tempo nelle iscrizioni fenicio-puniche*, in M.P. Baglione - L.M. Michetti (a cura di), *Le lamine d'oro a cinquant'anni dalla scoperta. Dati archeologici su Pyrgi nell'epoca di Thefarie Velianas e rapporti con altre realtà del mediterraneo*, in *Scienze dell'antichità*, 21 (2015), pp. 213-224. **Rivista in fascia A**
26. *L'Africa Romana per l'epigrafia punica: trent'anni di ricerche*, in P. Ruggeri (a cura di), *L'Africa romana. Momenti di continuità e rottura: bilancio ditrent'anni di convegni L'Africa romana. Atti del XX Convegno Internazionale di studi (Alghero - Porto Conte Ricerche, 26-29 settembre 2013)*, Roma 2015, pp. 947-954.
27. *Noi e i Fenici: appunti di una (dis)continuità culturale*, in A. Serra (a cura di), *Humanitas. Studi per Patrizia Serafin*, Roma 2015, pp. 93-101.
28. *Code-switching nell'epigrafia punica*, in *Rationes rerum*, 7 (2016), pp. 109- 132.
29. *Le iscrizioni del tofet come narrazioni*, in A. Inglese (a cura di), *Epigrammata 3. Saper scrivere nel Mediterraneo antico. Esiti di scrittura fra VI e IV sec. a.C. in ricordo di Mario Luni. Atti del convegno di Roma (Roma, 7-8 Novembre 2014)*, Roma 2016, pp. 151-167.
30. *Acque fenicie*, in *Thersites*, 5 (2017), pp. 53-68.
31. *Annone, l'uomo più coraggioso del mondo*, in *Rationes Rerum*, 9 (2017), pp. 59-84.
32. *Il sacrificio fenicio-punico dei fanciulli: aspetti di un dibattito*, in E. Lippolis - P. Vannicelli - V. Parisi (a cura di), *Il sacrificio. Forme rituali, linguaggi e strutture sociali. Sapienza Università di Roma (Roma, 27-29 maggio 2015)*, in *Scienze dell'antichità* 23, 3 (2017), pp. 73-78. **Rivista in fascia A**
32. *Il sacrificio fenicio-punico dei fanciulli: aspetti di un dibattito*, in E. Lippolis - P. Vannicelli - V. Parisi (a cura di), *Il sacrificio. Forme rituali, linguaggi e strutture sociali. Sapienza Università di Roma (Roma, 27-29 maggio 2015)*, in *Scienze dell'antichità* 23, 3 (2017), pp. 73-78. **Rivista in fascia A**
33. *Lettere fenicie, numeri greci*, in A. Inglese (a cura di), *Epigrammata 4. L'uso dei numeri greci nelle iscrizioni. Atti del Convegno di Roma (Roma, 16-17 dicembre 2016)*, Tivoli 2017, pp. 91-116.
34. *Morti affermate, identità negate. Le iscrizioni del tofet*, in A.M.G. Capomacchia - E. Zocca (a cura di), *Il corpo del bambino tra realtà e metafora nelle culture antiche (Quaderni di SMSR)*, Roma 2017, pp. 63-70.
35. *Questioni di identità: essere punico a Roma*, in *Atti dell'VIII Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Sant'Antico, 21-26 ottobre 2013) (= Folia Phoenicia, 2)*, Pisa - Roma 2018, pp. 410-412.
- Schede e voci per enciclopedie
1. Schede 2-4, in F. Guido, Scavi nella fortificazione punica di S. Antine di Genoni (Nuoro), in *Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Roma, 9-14 novembre 1987)*, Roma 1991, III, pp. 931-940.
2. *Ex voto*, in *L'universo del corpo*, III, Roma 1999, pp. 474-476.
3. *L'archeologia delle pratiche culturali, gli oggetti del culto e i materiali votivi – I materiali votivi: caratteri generali*, in *Il mondo dell'archeologia*, II, Roma 2002, pp. 341-342.
4. *L'eredità punica nell'Africa romana*, in *Enciclopedia Archeologica*, vol. Africa, Roma 2005, pp. 403-406.

La Commissione apprezza la vastità e la varietà della produzione scientifica del Candidato, spesso pubblicata in sedi di prestigio e in riviste di fascia A. Ritiene particolarmente pertinenti alla procedura valutativa in oggetto le monografie identificate con i numeri 1, 2, 3 e 5 e gli articoli

identificati con i numeri 5, 18, 21, 23, 28, 29 e 33 e più in generale tutto ciò che attiene allo studio del fenicio-punico, prevalentemente in forma epigrafica, come lingua semitica. La produzione scientifica presenta caratteri di continuità e rigore metodologico. Particolarmente apprezzabili per innovatività e originalità sono gli studi sull'onomastica e le riflessioni sulle fonti scritte semitiche e greche relative alle relazioni tra Cartagine e la storiografia classica.

Nell'ambito delle pubblicazioni del candidato, la Commissione si sofferma e analizza quelle più specificamente pertinenti al ssd L-OR/07, facendo riferimento all'elenco numerato allegato alla domanda.

Monografie:

2. *Onomastica fenicio-punica in Tito Livio*, Roma 2008.

Il volume affronta, dopo una attenta concettualizzazione, il tema dell'uso che una cultura fa dei nomi di un'altra cultura, con due obiettivi: studiare da una parte l'onomastica fenicio-punica, partendo dall'opera liviana, ricavandone dati di vario tipo, linguistici, lessicali, ecc., dall'altra la cultura romana, per evidenziare la percezione da parte dei Romani del 'nemico' cartaginese.

3. *Punico – postpunico*, Tivoli 2012.

La questione storica che il volume affronta è quella secondo cui la distruzione di Cartagine non comportò la distruzione della cultura punica, che rimase vitale, seppur in nuove e diverse forme, ancora a lungo. La comparazione di fonti diverse – epigrafiche, storiche, archeologiche – concorre nel ricostruire non tanto un periodo, quanto una cultura, caratterizzata dalla presenza di elementi sia punici che romani, ma anche con il sostanziale apporto delle culture indigene (i cd. sostrati). Il volume pone in particolar modo la questione della costruzione attiva e consapevole di una tradizione punica, tradizione che poggia non solo sulla memoria, ma su una cultura ancora viva nel V sec. d.C., nella prospettiva di una identità che non è più solamente punica, ma non è neanche interamente romana.

5. *Le scritture disegnano i paesaggi. Esempi fenicio-punici*, Tivoli 2016.

Il volume, partendo dall'esame delle iscrizioni provenienti dai cosiddetti *tofet* fenicio-punici, affronta il "problema scrittura" in senso lato e secondo differenti chiavi interpretative, arrivando a confermare l'ipotesi della necessità di una sostanziale revisione del concetto di scrittura. Nel mettere in relazione testi e figurazioni sulle stele si mostra come anche le immagini possono essere assimilate a forme di scrittura, con codici comunicativi propri che si integrano a vicenda. Gli esempi, quindi, non si limitano al mondo fenicio-punico, ma si allargano anche ad altre culture.

Articoli:

5. *Una genealogia punica: l'iscrizione ICO Sard. 34*, in *Da Olbia a Olbia. 2500 anni di storia di una città mediterranea. Atti del convegno internazionale di Studi (Olbia, 12-14 maggio 1994)*, Sassari 1996, I, pp. 207-217.

Viene analizzata una lunga iscrizione punica olbiese, nella quale il dedicante ricorda sedici antenati; l'ipotesi che ne deriva è che si tratti di una genealogia mitica, nella quale il dedicante si dice discendente del dio Sid.

18. *Onomastica fenicio-punica in Silio Italico*, in *Rendiconti della Accademia dei Lincei*, ser. IX, XX (2008), pp. 7-125. **Rivista in fascia A**

In questo corposo articolo si analizzano i nomi attribuiti a personaggi fenicio-punici nei *Punica* di Silio Italico; il confronto è tra il testo siliano, l'epigrafia punica e l'epigrafia latina.

21. *Iscrizioni fenicie sui beni di prestigio. Tre esempi occidentali*, in *Scienze dell'antichità*, XII (2011), pp. 429-439. **Rivista in fascia A**

Vengono qui studiate le tre coppe metalliche con iscrizioni fenicie provenienti da contesti occidentali. Con l'applicazione dei metodi di analisi di M. McLuhan, si postula in questi oggetti la dialettica tra *medium* e *message*, coppe e iscrizioni, scrittura geroglifica e alfabetica.

23. *Leggere scrivere insegnare a Cartagine*, in V. Costa – M. Berti (a cura di), *Atti del Convegno "Ritorno ad Alessandria. Storiografia antica e cultura bibliotecaria: tracce di una relazione perduta"* (Roma, 28-29 novembre 2012), Tivoli 2013, pp. 87-123.

L'articolo tratta il problema della letteratura fenicio-punica "nafragata" col dissolvimento della civiltà fenicia in Oriente e la distruzione di Cartagine in Occidente.

25. "Nel mese di krr, nel giorno della sepoltura della divinità". *Il tempo nelle iscrizioni fenicio-puniche*, in M.P. Baglione - L.M. Michetti (a cura di), *Le lamine d'oro a cinquant'anni dalla scoperta. Dati archeologici su Pyrgi nell'epoca di Thefarie Velianas e rapporti con altre realtà del mediterraneo*, in *Scienze dell'antichità*, 21 (2015), pp. 213-224. **Rivista in fascia A**

Partendo dalla iscrizione bilingue di Pyrgi, il contributo prende in esame la definizione del tempo nelle iscrizioni fenicio-puniche, con particolare riferimento al concetto di "eternità".

28. *Code-switching nell'epigrafia punica*, in *Rationes rerum*, 7 (2016), pp. 109-132.

Si prende in esame il problema della cd. "commutazione di codice" nelle iscrizioni fenicio-puniche occidentali, studiando le parole straniere all'interno del lessico epigrafico.

29. *Le iscrizioni del tofet come narrazioni*, in A. Inglese (a cura di), *Epigrammata 3. Saper scrivere nel Mediterraneo antico. Esiti di scrittura fra VI e IV sec. a.C. in ricordo di Mario Luni. Atti del convegno di Roma (Roma, 7-8 Novembre 2014)*, Roma 2016, pp. 151-167.

Attraverso le iscrizioni dei *tofet* del Mediterraneo, l'autore mostra come la definizione dell'identità occidentale passi anche attraverso le dediche in questi santuari caratteristici dell'Occidente mediterraneo.

33. *Lettere fenicie, numeri greci*, in A. Inglese (a cura di), *Epigrammata 4. L'uso dei numeri greci nelle iscrizioni. Atti del Convegno di Roma (Roma, 16-17 dicembre 2016)*, Tivoli 2017, pp. 91-116.

Qui si prendono in esame le iscrizioni sia fenicie sia puniche nelle quali i numerali sono indicati tramite il sistema greco.

Giudizio: Considerando l'attività didattica, la produzione scientifica e le linee di ricerca, la Commissione rileva il significativo impegno didattico-scientifico del Candidato.

Ai fini della presente valutazione la Commissione ritiene particolarmente pertinenti al ssd L-OR/07 i corsi aventi per oggetto l'analisi dei testi religiosi ugaritici e l'epigrafia semitica, con particolare riferimento all'aspetto linguistico.

Per quanto concerne la valutazione dell'attività scientifica la Commissione osserva che gli interessi di ricerca del Candidato si articolano in vari filoni di studio. Al centro dei suoi studi è il mondo fenicio-punico, nei suoi vari aspetti filologici ed epigrafici, storico-religiosi e di cultura materiale. Inoltre, da tempo affronta le questioni legate all'immagine del mondo punico negli autori classici, analizzando in particolare la figura di Annibale negli autori antichi. Ha applicato i metodi degli studi demoantropologici alla cultura formale antica. Partendo dall'analisi di terrecotte votive puniche, si interessa anche alle cosiddette "strategie di guarigione" nel mondo antico, con un costante confronto tra il *corpus* ippocratico e le iscrizioni votive; in quest'ambito, la sua attenzione si rivolge anche verso *ex voto* moderni, con un costante confronto tra antico e moderno. Si occupa inoltre degli esiti della cultura punica a seguito delle conquiste romane, analizzando fonti

archeologiche, epigrafiche e letterarie, per mostrare come la civiltà cartaginese rimanga vitale sino almeno alla fine del IV sec. d.C., contribuendo alla formazione di un *milieu* nel quale convivono ed anzi si integrano elementi punici, libici e romani. Infine, si dedica all'analisi della scrittura nella più ampia accezione, studiando la dialettica tra significato e significante, dalle prime manifestazioni scritte sino alle più recenti scritture.

La Commissione ritiene che il candidato dimostri una piena maturità che si è espressa in tutte le sue linee di ricerca. Valuta positivamente ai fini di questa procedura soprattutto la sua attività nell'ambito dello studio e analisi del mondo fenicio-punico, nei suoi vari aspetti filologici ed epigrafici e storico-religiosi, peraltro rispecchiata nella partecipazione ai congressi internazionali di Studi Fenici e Punici.

Si ritiene significativa la partecipazione a iniziative editoriali di alto profilo nazionale o internazionale, specificamente l'attività scientifica e organizzativa svolta dal 1990 al 2009 presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana "G. Treccani".

La Commissione apprezza la vastità e la varietà della produzione scientifica del Candidato, spesso pubblicata in sedi di prestigio e in riviste di fascia A. Ritiene particolarmente pertinenti alla procedura valutativa in oggetto le monografie identificate con i numeri 1, 2, 3 e 5 e gli articoli identificati con i numeri 5, 18, 21, 23, 28, 29 e 33 e più in generale tutto ciò che attiene allo studio del fenicio-punico, prevalentemente in forma epigrafica, come lingua semitica. La produzione scientifica presenta caratteri di continuità e rigore metodologico. Particolarmente apprezzabili per innovatività e originalità sono gli studi sull'onomastica e le riflessioni sulle fonti scritte semitiche e greche relative alle relazioni tra Cartagine e la storiografia classica.

LA COMMISSIONE

Presidente Prof.ssa Maria Giovanna Stasolla

Componente Prof.ssa Maria Vittoria Fontana

Segretario Prof.ssa Paola Buzi